



*Consiglio regionale della Campania*

## DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA REGIONALE

### RISOLUZIONE DI MAGGIORANZA

Il Consiglio Regionale,

- esaminata la Nota di Aggiornamento al Documento di Programmazione Economica e Finanziaria della Regione Campania (DEFRC 2025 - 2027), approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 681 del 6 dicembre 2024;

#### **premesse che**

- Il DEFRC 2025-2027 è lo strumento operativo che sviluppa in maniera dettagliata e puntuale i contenuti e le strategie programmatiche di legislatura, evidenziando tutti i temi prioritari e le azioni che impegneranno la Regione nel triennio 2025-2027;
- La nota di aggiornamento al DEFRC garantisce la coerenza delle politiche regionali con gli obiettivi definiti nel DEFR in ragione del mutato scenario economico finanziario e sociale intervenuto dalla data di approvazione del DEFR, ivi comprese le misure adottate dal Governo Nazionale nel ddl per il Bilancio dello Stato Annuale 2025 e Pluriennale 2025-2027;
- Il Governo in data 27.9.2024 ha approvato il Piano Nazionale di Bilancio di Medio Termine 2025-2029 che sostituisce il Piano di Stabilità e il Programma nazionale di Riforma;
- La sorveglianza di bilancio annuale si baserà sul monitoraggio dell'indicatore unico di spesa primaria netta e gli obiettivi di finanza pubblica saranno definiti in un orizzonte di legislatura pari a 5 anni e saranno vincolanti per tutto il periodo mentre gli attuali documenti di programmazione economica sono triennali e gli obiettivi pluriennali sono rivisti ogni anno;
- L'anno 2024 consolida la tendenza del secondo semestre 2023, segnato da una discesa dell'inflazione derivante da condizioni internazionali cambiate. In particolare, è ripresa la normale disponibilità nei traffici internazionali di semilavorati e si è stabilizzato con ritocco in ribasso il costo dell'energia, pur permanendo scenari di guerra che però incidono meno di prima sui relativi prezzi;
- La discesa inflazionistica ha consentito i primi tagli al costo del danaro da parte delle banche centrali;
- La crescita in area Euro risulta non omogenea e complessivamente più contenuta rispetto agli U.S.A.. Si tratta di uno scenario in evoluzione perché le elezioni americane hanno fatto emergere preoccupazione tra gli analisti e nei paesi esportatori di merci a causa dei programmi di TRUMP riguardo alla probabile introduzione di nuovi dazi. Questo potrebbe segnare un



*Consiglio regionale della Campania*

rallentamento dell'economia globale o nuove dinamiche nella produttività delle imprese;

- Il settore automotive e nel complesso le scelte legate all'auto elettrica hanno evidenziato la crisi del settore in Europa. Grandi aziende quali Stellantis e Volkswagen stanno ripensando alle proprie strategie. Si paventano licenziamenti di massa nel settore primario e nell'indotto. L'impatto sulla crescita e sull'assetto mondiale del settore potrebbe rivelarsi molto rilevante e potenzialmente in grado di produrre nuovi assetti economici, con riflessi sui rapporti di forza tra economie;
- Continua il forte impatto delle dinamiche di innovazione tecnologica destinate a produrre nel breve e medio termine grandi cambiamenti nelle società;
- L'Europa appare sulla difensiva sia in chiave economica che demografica, nonché per quello che riguarda il protagonismo sulla scena mondiale negli assetti geopolitici. Il rapporto di Mario Draghi sul futuro della competitività europea ha evidenziato l'urgenza di interventi per l'innovazione, la decarbonizzazione e la sicurezza per colmare i Gap con Cina e USA riguardo a produttività e, appunto, innovazione;
- L'Italia appare particolarmente esposta per il calo demografico (tratto comune a tutta l'Europa, e, purtroppo, più marcato nel nostro Paese), per i cambiamenti climatici che impattano fortemente sui suoi marcati dislivelli orografici e per la riconfigurazione delle catene del valore globale;
- Il Governo centrale sta chiedendo alle regioni, nel ddl bilancio, di offrire un contributo alla finanza pubblica quantificabile in Euro 280 milioni per il 2025, 840 milioni annui dal 2026 al 2028, 1310 milioni per il 2029, senza tener conto di chi già è impegnato, come la Regione Campania, in un corposo e pluriennale piano di rientro dai disavanzi;
- Nel frattempo, la Corte Costituzionale ha emesso due pronunce importantissime con riguardo alla riforma Calderoli e all'intangibilità delle risorse destinate a finanziare la sanità (sentenze n. 192 del 14.11.2024 e n. 195 del 29.10.2024);
- La nota di aggiornamento al DEFRC 2025-2027 rappresenta l'opportunità per aggiornare il sistema degli obiettivi e programmi da intraprendere alla luce dei cambiamenti nel frattempo intervenuti e nella consapevolezza dei vincoli di finanza pubblica imposti dal ddl bilancio dello stato;



*Consiglio regionale della Campania*

- La risoluzione di approvazione del DEFRC e quella presente relativa alla nota di aggiornamento del medesimo individua gli impegni strategici della giunta regionale ai sensi del comma 4 dell'articolo 54 dello Statuto regionale;

**considerato che**

- Nella seduta del Consiglio Regionale del 5.11.2024 è stata approvata la risoluzione al DEFRC con la quale sono stati individuati gli obiettivi strategici della regione Campania per il 2025-2027 e gli ulteriori indirizzi che il Consiglio Regionale ha rivolto alla Giunta regionale ai quali ispirare prioritariamente la propria azione amministrativa

**Approva**

La Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale così come adottato con la Deliberazione di Giunta N. 681 del 6 dicembre 2024 con tutti gli obiettivi strategici in esso riportati;

**e impegna la Giunta a:**

- dare attuazione ai contenuti del DEFRC e della Nota di Aggiornamento del DEFRC, al fine di conseguire gli obiettivi regionali di crescita, produttività, occupazione e sostenibilità e confermare il primato della Regione Campania, anche per gli anni 2025 – 2027, pur nel contesto problematico di cui si è detto;
- ritenere strategici e di particolare rilevanza per l'attuazione dell'indirizzo politico tutti i provvedimenti volti a sostenere il programma di maggioranza nelle politiche regionali di seguito riportate:

1. AGRICOLTURA
2. AMBIENTE
3. ATTIVITA' PRODUTTIVE
4. BILANCIO
5. COESIONE
6. CULTURA.
7. FORMAZIONE
8. GIOVANI
9. DIGITALIZZAZIONE
10. ISTRUZIONE
11. LAVORO
12. PARI OPPORTUNITÀ DI GENERE
13. PROTEZIONE CIVILE E PIANIFICAZIONE D'EMERGENZA
14. RAFFORZAMENTO E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA
15. ENTI E SOCIETÀ CHE CONCORRONO ALLA STRATEGIA REGIONALE



*Consiglio regionale della Campania*

16. RICERCA SCIENTIFICA, INNOVAZIONE E START UP
17. RISORSE UMANE
18. SANITÀ
19. SICUREZZA, LEGALITA', IMMIGRAZIONE
20. TRASPORTI
21. PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEL TURISMO
22. UNIVERSITÀ
23. URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO
24. WELFARE

## **Ribadisce**

Alla Giunta Regionale l'indirizzo di dare attuazione a tutti i punti riportati nella risoluzione al DEFRC approvata in seduta di Consiglio Regionale del 5.11.2024, dando impulso ad ulteriori precisazioni di alcuni di essi e nuovi indirizzi da attuare come riportati nei punti che seguono

### **AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE**

- Continuare ad investire negli interventi di difesa suolo e contro il dissesto idrogeologico, aggravatosi a causa del cambiamento climatico, mettendo in sicurezza la costa e i siti di interesse sociale, culturale e turistico. A tal riguardo importante incrementare le azioni di investimento per contrastare l'erosione marina nel Golfo di Policastro e in particolare nella costa del Comune di Vibonati, o per mettere in sicurezza la costa a ridosso della spiaggia della Gavitella a Praiano, e, ancora, il sito della Grotta di San Michele presso il Comune di Olevano sul Tusciano;
- Sulla base delle risultanze dello studio commissionato ad Arpac che dovrebbe essere concluso, predisporre e finanziare, con risorse della programmazione unitaria, un piano di intervento sostenibile ambientalmente per accantonare, rimuovere ed eventualmente smaltire la sedimentazione organica della posidonia spiaggiata, in vista delle stagioni estive nei punti che lo studio ha rilevato come luoghi ove necessita siffatto intervento;
- proseguire tutte le attività utili affinché, la stazione di Villa Literno (CE), già individuata dal Dipartimento di Protezione Civile quale area di incontro, per la registrazione propedeutica al trasferimento presso le Regioni gemellate, dei cittadini dei comuni insistenti nella zona rossa, per il rischio vulcanico nei campi Flegrei, sia dotata di vie di accesso e di stazionamento per persone e mezzi. Un intervento prioritario nell'ambito delle politiche regionali in materia di trasporti e mobilità, in un'area nevralgica del territorio regionale che necessita di ogni struttura utile alla realizzazione di un parcheggio per autovetture e per lo stazionamento dei bus con la realizzazione di un funzionale Terminal Bus. L'intera area necessita, peraltro, di miglioramenti al



*Consiglio regionale della Campania*

sistema della mobilità sostenibile, della rete viaria e del collegamento con i principali centri di mobilità multimodale e di supporto alle attività culturali e per l'accessibilità all'area costiera. Una progettazione funzionale alla mobilità delle merci e delle persone strategica per la sicurezza dei cittadini ed anche in linea con le attività connesse alla realizzazione dell'Aeroporto Commerciale di Grazzanise;

**BILANCIO - CONTRIBUTO DELLA REGIONE CAMPANIA ALLA FINANZA PUBBLICA – POLITICHE DI COESIONE ED ALTRI PROGRAMMI DI SPESA –**

- In riferimento all'Art. 104 comma 7 del d.d.l. Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale dello Stato 2025-2027, il Consiglio Regionale condivide e riafferma il parere già espresso dalla Regione Campania in sede di Conferenza Unificata delle Regioni condizionato alla modifica del citato comma 7, affinché siano equiparate tutte le Regioni a Statuto Ordinario nella possibilità di destinare ad investimenti gli accantonamenti derivanti dai contributi alla finanza pubblica.

La Regione Campania è già impegnata a recuperare, con un piano che è spalmato in due decenni per una parte e tre decenni per l'altra, secondo le tempistiche previste dalla legislazione vigente, i consistenti disavanzi ereditati dalle gestioni amministrative pregresse, non sottraendosi all'esigenza di nuovi contributi alla finanza pubblica nel quadro della nuova *governance* europea. E in base a questo piano ha già ridotto sensibilmente il proprio disavanzo, anche oltre i termini degli impegni assunti. Questo tuttavia, pur riducendosi, permarrà per molti anni ancora data la consistenza notevole delle somme da ripianare e nonostante non ne sia stato prodotto ulteriore dall'esercizio 2016.

La buona e diligente amministrazione nella gestione del bilancio non ha però prodotto effetti positivi nel d.d.l. Bilancio dello Stato. Infatti il citato comma 7 consente alle sole Regioni che presentino *“un risultato di amministrazione pari a zero o positivo alla fine dell'esercizio precedente”* di accantonare il fondo costituito ai sensi del precedente comma 6 del medesimo articolo 104 e di farlo confluire nella parte accantonata del risultato di amministrazione *“destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito”*, ma conclude precisando che *“le regioni e le province autonome considerano il disavanzo di amministrazione al netto della quota derivante da debito autorizzato e non contratto”*. Per le Regioni che presentino, invece, un risultato di amministrazione negativo, il fondo iscritto ai sensi dello stesso comma 6 *“costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione”*. Gli sforzi prodotti dalla Regione Campania non sono considerati, anzi gli ulteriori accantonamenti imposti ai fini del contributo alla finanza pubblica anticipano il ripianamento comprimendo in modo insostenibile la spesa e andando a colpire, di fatto, diritti economici e sociali dei cittadini Campani.

Finora il legislatore e la Corte Costituzionale non avevano mai considerato su piani diversi la natura dei disavanzi, mettendo sullo stesso piano i risultati negativi quale effetto del



## Consiglio regionale della Campania

disavanzo per risultato di gestione per le regioni in piano di rientro, da contabilizzazione del Fondo Anticipazione di Liquidità, da Debito Autorizzato e Non Contratto.

Si mettono in condizione diversa le Regioni a Statuto ordinario il cui disavanzo derivi da Debito Autorizzato Non Contratto, consentendo loro di utilizzare il Fondo per effettuare investimenti anziché contribuire alla Finanza Pubblica, lasciandolo a carico delle sole regioni che hanno minore capacità di contribuzione pur avendo avuto una gestione virtuosa e diretta in modo tangibile alla riduzione dei disavanzi da molti anni, come nel caso della Campania, gravata, al riguardo, da un rateo che supera i 200 milioni annui. Questo peraltro contraddice la che il legislatore ha già compiuto con l'articolo 1, comma 533, della legge n. 213/2023, con il quale ha espressamente escluso dal concorso alla finanza pubblica *“gli enti locali in dissesto (...) o in procedura di riequilibrio finanziario (...)”*. Il DDL Bilancio capovolge, invece, questo principio di ragionevolezza, introducendo un *favor* proprio per gli enti che hanno margini di disponibilità più ampi.

### CULTURA

- sostenere iniziative di investimento nelle infrastrutture culturali, museali e cinematografiche, quali il Distretto Campano dell'Audiovisivo-Polo digitale e dell'animazione creativa e il completamento delle strutture del Giffoni Multimedia Valley, nonché l'efficientamento energetico del Convento dei Frati Cappuccini nel borgo di Camerota;
- investire nel recupero e nella messa in sicurezza dei beni vincolati del patrimonio culturale e religioso, quali il Santuario Irpino di San Ciriaco diacono e martire per i danni subiti a seguito all'incendio del 29 settembre 2024, e il completamento del restauro e messa in sicurezza della Chiesa San Nicola di Bari di Prepezzano in Giffoni sei Casali;

### PARI OPPORTUNITÀ DI GENERE

- realizzare uno sportello contro la violenza sulle donne gestito da ANCI Campania attraverso il quale coinvolgere tutte le istituzioni presenti sul territorio per la costruzione di buone prassi finalizzate al monitoraggio del fenomeno, incentivare la denuncia dei fatti di violenza e superare le barriere dello stereotipo di genere, anche attraverso specifiche attività formative e di sensibilizzazione;

### RISORSE UMANE E LAVORO

- Per il completamento delle piante organiche attingere in modo più congruo e consistente, nelle procedure di reclutamento dei dirigenti, alle progressioni verticali attivate e concluse dalla Regione, in modo equilibrato e non attingendo in modo prevalente alle stabilizzazioni del personale comandato.





## *Consiglio regionale della Campania*

Avvalersi delle graduatorie ancora attive consente economie di spesa e di dotarsi di personale qualificato che ha superato complesse procedure di selezione.

- La regione ha istituito un fondo destinato ai familiari delle vittime del lavoro. Incrementare per i prossimi anni è una effettiva esigenza dal momento che le statistiche non danno segnali di diminuzione degli incidenti di lavoro, tuttavia considerando che la tutela su tale materia deve essere un compito generale dello Stato.
- La tipologia di contratto di assunzione stipulato per i circa 160 lavoratori socialmente utili in servizio presso gli uffici della Giunta regionale comporta una retribuzione mensile del 40% in meno rispetto a quella già contenuta percepita nel periodo di lavoro precario, collocandola ad un livello insufficiente a garantire loro un'esistenza dignitosa. A tal riguardo è urgente ed indispensabile il collocamento in regime full time di tali lavoratori, o comunque con una configurazione del rapporto di lavoro in modo da assicurare un adeguato trattamento retributivo, sollecitando in tal senso gli impegni già assunti dalla Giunta Regionale e vista l'assoluta assenza di sensibilità da parte del Governo nazionale che non ha mai voluto assicurare risorse allo scopo.

## SANITÀ

- perseguire nei confronti del Governo Centrale il riparto equo delle risorse del fondo sanitario tra le regioni che vede la Campania a tutt'oggi penalizzata di circa 200 milioni di euro annui;
- Potenziare in tempi brevi il sistema di assistenza socio-sanitaria alla persona, considerando la salute non solo un bene fisico, attraverso l'implementazione delle leggi approvate dalla vigente legislatura sullo psicologo di base, sul sociologo del territorio e sulla psicologia scolastica che vedono la Regione Campania pioniera in Italia, avendo cura di applicare questi nuovi istituti anche nelle case di reclusione in favore dei detenuti;
- Insistere nei confronti del Governo sul tavolo istituzionale della Conferenza Stato-Regioni affinché sia consentita l'uscita dal Piano di Rientro dai disavanzi sanitari, considerata la virtuosa gestione degli ultimi 9 anni della sanità regionale campana;
- Attivare e completare il percorso normativo e legislativo per dare la possibilità ai senza fissa dimora, privi di residenza stabile, di poter usufruire del medico di base, anche su base sperimentale ed in coerenza con quanto stabilito dalla legge 176/2024 che ha stabilito un riparto di fondi ad hoc;
- Proseguire l'attività di indirizzo nei confronti di tutte le Aziende sanitarie e ospedaliere della Regione, affinché si provveda al reclutamento dei dirigenti delle professioni sanitarie di cui alla



### *Consiglio regionale della Campania*

legge 251/2000 nell'aggiornamento dei rispettivi Piani triennali di fabbisogno del personale, attingendo primariamente, in coerenza con i vigenti atti di programmazione, alle graduatorie per singola area, in corso di validità, anche a seguito della ricognizione del complessivo fabbisogno regionale;

- Continuare a dare priorità ai piani di fabbisogno delle aziende pubbliche sanitarie per fare assunzioni e stabilizzare il personale, e, sulla base di questa compatibilità, farsi carico del problema del ticket mensa per il comparto sanitario che vale 5.16 euro rispetto ai 7.00 del comparto Enti Locali. Questo significa insistere sui tavoli nazionali per un riequilibrio del riparto del fondo Sanità e per individuare nuove risorse nazionali in modo da non scaricare sulle sole regioni tale incombenza, dal momento che l'incremento del ticket erode la capacità assunzionale e la regione Campania è già penalizzata per essere fanalino di coda tra le regioni italiane nel rapporto tra lavoratori sanitari e abitanti. Con queste compatibilità avviare un graduale recupero della forbice su tale istituto rispetto ai lavoratori del comparto enti locali.

#### TRASPORTI E VIABILITA'

- proseguire tutte le attività utili affinché, nell'ambito delle politiche regionali in materia di trasporti e mobilità, si proceda nella direzione della progettazione intrapresa e verso la realizzazione dello Scalo Aeroportuale Commerciale in località Grazzanise che, in base a quanto emerge dal Piano Nazione degli Aeroporti, si inserisce negli ampi margini di espansione nel settore e con l'obiettivo di portare il trasporto aereo cargo italiano a livello della media degli altri Paesi europei. La creazione dell'Air Cargo di Grazzanise si interseca con le attività di completamento del programma di messa in sicurezza e di riarmaggiamento della rete stradale in Campania, nell'obiettivo di ridurre i fenomeni di incidentalità e favorire il potenziamento dei punti di accesso alle reti viarie principali che erogano servizi pubblici. Il miglioramento della rete stradale, primaria e secondaria, consentirà di realizzare un collegamento tra l'Autostrada A1, l'Aeroporto di Grazzanise, la direttrice Domiziana, la Variante Anas di Caserta, risolvendo le criticità legate all'attraversamento del Comune di Capua lungo la SS 7 "Appia". I benefici complessivi ricadranno sull'area casertana, sulla vasta area metropolitana di Napoli, e sull'economia dell'intera regione, favorendo così il movimento di persone e merci verso l'area dell'Aeroporto di Grazzanise;
- proseguire tutte le attività utili affinché, nell'ambito delle politiche regionali in materia di trasporti e mobilità, si continui ad adeguare e migliorare il sistema della mobilità sostenibile, rendendo sicura ed efficiente la rete viaria di accesso alle aree interne e montane esaltando così le vocazioni turistiche e di accoglienza nei territori. In tale direzione costituisce una priorità il raddoppio e la riqualificazione della ex SS 430 del Fondo Valle del Garigliano. La ex 430 è una strada che ha una conformazione alto-planimetrica e dimensionale non più adeguata ai consistenti e crescenti flussi di traffico che la attraversano, rendendola congestionata e pericolosa per l'alto afflusso di TIR nel tratto Sessa Aurunca-Rocca d'Evandro. L'ampliamento mira a favorire una maggiore sicurezza stradale riducendo l'alta incidentalità riscontrata. Il diretto congiungimento tra il Casello autostradale di San Vittore e la Strada Statale Appia inciderà direttamente sullo sviluppo turistico, commerciale ed





### *Consiglio regionale della Campania*

economico dell'intero territorio, assicurando un collegamento effettivo dell'entroterra pedemontano con la riviera Domiziana e la costa campana costituendo uno snodo viario fondamentale tra le province di Caserta, Latina e Frosinone.

#### PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEL TURISMO

- Dare impulso al turismo attraverso la creazione di un sistema che metta in rete i borghi, in particolare quelli delle aree interne, per valorizzare i volumi architettonici preesistenti ed offrire strutture ricettive di alto livello qualitativo. Passare alla fase successiva del programma BSB (Borghi Salute e Benessere) per investimenti specifici a valere sui programmi di spesa disponibili (programma complementare, fondi di sviluppo e coesione, fondi europei e PNRR);
- Considerare la necessità di intervenire, nei territori e nelle città ad alto afflusso turistico, per una politica di sostegno degli Enti Locali di selezione della quantità e della qualità dei flussi;

#### LEGALITA' E WELFARE

- I criteri di riparto e di accesso del Fondo unico per i beni confiscati sono regolati con legge regionale di riferimento in conformità alle disposizioni previste dall'art. 48 del D. Lgs 159/2011. Nel rispetto di tali disposizioni favorire l'accesso di associazioni che contrastano il randagismo attraverso la gestione di spazi di accoglienza per cani e gatti;

#### ATTIVITA' PRODUTTIVE E COOPERAZIONE

- Oltre i fondi derivanti da quote del bollo auto, che è una piccola parte di quanto occorre per le numerose crisi industriali, incrementare la quota di fondi derivanti dai programmi di spesa diversi (fondi europei, di sviluppo e coesione e del programma complementare) per le crisi industriali di apparati produttivi regionali;
- Promuovere lo sviluppo della cooperazione introducendo nuove iniziative per questo comparto, come si è fatto per le cooperative di comunità, destinando a bandi specifici politiche culturali, del turismo e giovanili aiutando i giovani a restare sul territorio e investire i propri talenti e le risorse. Destinare infine un fondo speciale per la cooperazione nella legge n. 37.
- Una visione integrata in materia di sanità e welfare, il Fondo per i beni Confiscati, il Fondo per il sostegno socioeducativo scolastico a favore delle vittime innocenti di camorra, l'azione di contrasto alle violenze di genere, il Fondo per la disabilità e per la non autosufficienza, sono tutte azioni in cui può tornare il modello della cooperazione in modo proficuo ed efficace per la promozione e la tutela della persona.



### *Consiglio regionale della Campania*

- A seguito delle audizioni con le associazioni di categoria è emersa la necessità di alimentare il fondo regionale per la riqualificazione delle attività commerciali in modo adeguato (almeno 5 milioni) con risorse della programmazione unitaria;
- Si sottolinea l'esigenza di finanziare i Corsi di formazione professionale per il commercio relativi al settore alimentare che sono attuati attraverso i CAT, che possono assistere i comuni che non sono in possesso dello Strumento di intervento per l'apparato distributivo;
- Indispensabile proseguire l'opera di ripascimento dei litorali marittimi ai fini del rilancio delle attività turistico ricettive
- E' indispensabile far decollare i Distretti del commercio, sia nella forma di Distretti Urbani del Commercio che in quella di Distretti Diffusi del Commercio. Al riguardo bisogna destinare risorse adeguate dalla programmazione unitaria e dal PNRR. Lo richiedono gli attori del comparto con forza, nonché le trasformazioni profonde che si sono verificate negli ultimi anni e che ancora si stanno verificando.
- Resta allo stato non attuato perché privo di risorse il capitolo della promozione delle associazioni di categoria. A tal riguardo è indispensabile programmare risorse a valere sull'art. 18 l.r. 7/2018.
- Occorre procedere a finanziare e pubblicare al più presto bandi per le botteghe artigiane, anche per colmare un profondo gap temporale di assenza su tale tema. La formazione in questo settore è indispensabile, proprio per consentire di non disperdere mestieri, arte e saperi e per mantenere vive le nostre comunità. Così come occorre promuovere le associazioni di categoria del settore artigiano ai sensi della legge regionale 51 del 1975 (ora 49/80);

### SPORT

- incrementare gli stanziamenti di bilancio o utilizzare in misura maggiore le risorse comunitarie per perseguire le finalità individuate e definite dalla legge regionale n. 18/2013. In particolare risorse finalizzate alla diffusione della pratica sportiva e delle attività motorie, l'accesso dei soggetti svantaggiati e di quelli diversamente abili alle attività sportive, motorie, educative, ricreative e agonistiche, assumendo queste attività come preminenti strumenti di integrazione sociale, contrasto ai fenomeni di emarginazione, di dispersione scolastica e di devianza giovanile, nonché di recupero e di reinserimento sociale dei minori e degli adulti sottoposti a misure penali;
- definire un programma di finanziamento di strutture sportive diffuse su tutto il territorio regionale per favorire una più estesa pratica sportiva con una offerta disciplinare più completa, soprattutto dove si registra una carenza di impianti, come ad esempio un impianto per il nuoto per il comprensorio dei Picentini nel Comune di Giffoni Vallepiiana;



*Consiglio regionale della Campania*

- supportare l'European University Games 2026 in programma presso il Campus di Fisciano e di Baronissi demandando all'Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania compiti di accoglienza, ospitalità e informazione degli atleti delle Istituzioni Universitarie partecipanti, attraverso risorse a ciò finalizzate;

**RAPPORTO GIUNTA-CONSIGLIO**

- Mantenere adeguato livello di attenzione circa la necessità di garantire la funzione politica e legislativa del Consiglio e la sua autonomia nell'ambito dell'istituzione regionale, preziosa per l'esercizio dei suoi poteri di indirizzo e controllo mediante:
  - a) l'inclusione delle strutture del Consiglio regionale nelle politiche regionali in materia di digitalizzazione, con particolare riguardo alla creazione ed alla implementazione di infrastrutture fisiche, nonché al potenziamento degli ecosistemi digitali, per garantire una effettiva partecipazione del Consiglio al processo di trasformazione digitale in atto;
  - b) la costante informativa del Consiglio regionale attraverso specifiche sedute della Commissione competente sulla strategia di impiego delle risorse della programmazione unitaria '21-'27 e del Recovery Fund destinando eventuali approfondimenti alle sedute consiliari plenarie.
  - c) l'attribuzione di adeguate quote riservate alle politiche assunzionali del Consiglio regionale, al fine di giungere al corretto punto di equilibrio previsto dal vigente scenario normativo.

**P. I GRUPPI DI MAGGIORANZA**